

COMUNE DI MONTEROTONDO

Strategia di rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei del PNRR

1. Il Quadro Generale
2. Mappatura degli interventi finanziati con fondi Pnrr e Catalogo dei rischi
3. Governance dei Rapporti tra RPCT e Strutture Comunali coinvolte in progetti PNRR
4. Misure prevenzione e contrasto della corruzione
5. Misure di organizzazione e controllo progetti PNRR adottate dall'Amministrazione comunale nel 2023

1. Il Quadro Generale

Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) propone modalità assolutamente innovative nei rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri. La novità principale si sostanzia nel fatto che i Piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) sono Programmi performance based e non di spesa.

I PNRR sono infatti incentrati sulla definizione di **milestone e target (M&T)** che descrivono in maniera granulare l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure del PNRR) che si propongono di attuare. Le milestone definiscono generalmente fasi rilevanti di natura amministrativa e procedurale; i target rappresentano i risultati attesi dagli interventi, quantificati in base a indicatori misurabili. Più specificatamente, le milestone sono traguardi qualitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR; spesso individuano fasi chiave dell'attuazione delle misure (e.g. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, ecc.). I target sono invece traguardi quantitativi da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR e misurati tramite indicatori ben specificati (es. km di ferrovie costruite, metri quadri di superficie oggetto di interventi di efficientamento energetico, numero di studenti che hanno completato la formazione, ecc.). Le milestone e i target, descritti in maniera dettagliata nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo sul PNRR italiano¹, sono spesso accompagnati da una serie di requisiti specifici caratterizzanti le misure del Piano, oltre a requisiti trasversali a ciascuna misura, tra cui il rispetto del principio di “non arrecare danno significativo” all'ambiente (cd. DNSH)

Nella logica del RRF, eccetto l'anticipo di risorse all'avvio del Piano, i successivi pagamenti dell'Unione europea allo Stato membro sono effettuati solo in base al raggiungimento di M&T concordati ex-ante e temporalmente scadenziati. Una milestone o un target si considera conseguito solo se

vengono rispettati tutti i requisiti citati nella descrizione estesa degli stessi e prodotte le evidenze richieste nel meccanismo di verifica, come specificato negli Accordi Operativi (Operational Arrangements) concordati con la Commissione europea.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel 2022 ha preso il suo avvio concreto, tramite una regia del Piano in capo alla Presidenza del Consiglio, ed una gestione affidata ai singoli Ministeri titolari di portafoglio riferibile ad una o più delle 6 Missioni nelle quali è organizzato il Piano.

Tra le caratteristiche principali delle risorse PNRR e Fondo Complementare vanno segnalate il necessario rispetto dei tempi indicati dal Governo per la realizzazione degli investimenti (per i quali viene sottoscritto specifico “atto d’obbligo” da parte dell’Amministrazione), il rispetto di alcuni principi fondamentali quali DNSH (assicurare che non verranno arrecati danni significativi all’ambiente), l’introduzione di discriminazioni positive nella gestione degli appalti con l’inserimento di clausole sociali relativamente all’assunzione di giovani e donne da parte delle imprese partecipanti; il pagamento “a risultato” e non a stato di avanzamento lavori, modalità prevalente nella gestione di fondi europei e nazionali.

L’erogazione dei fondi avviene solamente se vengono attuate le riforme necessarie all’adeguamento di un determinato settore agli standard richiesti dall’Unione europea e solamente se gli Enti preposti hanno raggiunto i traguardi qualitativi intermedi (milestone) e obiettivi quantitativi intermedi (target) entro scadenze prefissate.

L’ allegato alla circolare del MEF n. 30, relativa al monitoraggio delle misure PNRR, identifica nei soggetti attuatori (nel nostro caso il Comune di Monterotondo), i responsabili dell’alimentazione nei sistemi informatici dei dati di avanzamento dei progetti.

Tale attività è da assicurare in maniera continua, costante e tempestiva.

I dati inseriti dai soggetti attuatori sono validati periodicamente dalle Amministrazioni centrali. Al soggetto attuatore è richiesta una “rilevazione continua dei dati dei progetti finanziati, delle informazioni inerenti le procedure di affidamento, degli avanzamenti fisici, procedurali e finanziari”.

Con la circolare dell’11 agosto 2022 n. 30 del ministero dell’economia e delle finanze sono state tracciate le linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure Pnrr di competenza delle amministrazioni centrali e dei soggetti attuatori.

Nello specifico, ai sensi dell’art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, che istituisce il “Dispositivo per la ripresa e la resilienza” (RRF), gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento

Ai sensi di quanto disposto dall’art. 8 del decreto legge n. 77/2021, convertito con legge n. 108/2021, ciascuna “Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR” è tenuta a provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, rendicontazione e controllo degli investimenti e riforme di pertinenza.

Come previsto dagli allegati alle Circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi (come avvisi e bandi) delle Amministrazioni centrali titolari di Misure PNRR e relativi atti convenzionali, il Soggetto Attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo del rispetto:

- **della regolarità amministrativo - contabile delle procedure e delle spese** esposte a rendicontazione sul PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, che viene garantito attraverso lo svolgimento dei controlli ordinari previsti dalla normativa nazionale vigente (controllo di regolarità amministrativo-contabile e controllo di gestione);
- **obbligo di conseguimento di target e milestone**, con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in

seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea, ai sensi dell'art. 8 comma 5 del D.L. n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021

- **principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*)**, teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata
- **principio del “non arrecare danno significativo” (cd. “*Do No Significant Harm*” – DNSH – Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”)**, secondo il quale nessuna misura finanziata dagli Avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- **dei principi trasversali PNRR** quali pari opportunità di genere e generazionali, politiche per i giovani, quota SUD (ove applicabili);
- **obbligo di adottare misure finalizzate alla prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e della duplicazione dei finanziamenti** (cd “doppio finanziamento”)
- obblighi in materia di **comunicazione e informazione**¹⁵, attraverso l'**esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU** (utilizzando la frase “*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*”) e la **presenza dell'emblema dell'Unione europea**

Al termine delle attività di controllo è necessario garantirne la registrazione nonché attestarne l'esito attraverso le funzionalità *ad hoc* previste all'interno del **sistema ReGiS** che si suddividono in:

1. registrazione e attestazione degli esiti del controllo riferiti a “**Procedure di gara e atti di competenza**” per ciascuna procedura di gara espletata;
2. registrazione e attestazione degli esiti del controllo riferiti a “**Spese/Procedure consuntivate - Rendiconto di Progetto**” per ciascuna rendicontazione di spesa per i progetti di competenza presentata all'Amministrazione centrale titolare di misura PNRR.

La registrazione delle verifiche svolte deve essere effettuata sul sistema ReGiS apponendo specifici *flag* informatici in corrispondenza delle aree di controllo (es: regolarità amministrativocontabile, misure/verifiche ex ante titolare effettivo, misure/verifiche ex ante conflitto di interessi e assenza doppio finanziamento, rispetto principio DNSH, etc.).

In corrispondenza di ciascun *flag* deve essere caricata idonea evidenza documentale del controllo svolto secondo le indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali titolari di misure (es: check list, attestazioni, verbali, nonché ogni altra documentazione ritenuta necessaria in ragione delle peculiarità e specificità di ciascuna riforma/del singolo investimento).

Al termine di ciascuna delle due fasi di controllo di cui sopra, è previsto il rilascio automatizzato di una “*attestazione delle verifiche effettuate*” da sottoscrivere a cura dei dirigenti preposti.

A tal proposito, al fine di assicurare l'efficace aggiornamento del sistema informativo ReGiS e la possibilità di consultazioni di dati e documenti relativi all'avanzamento amministrativo e/o delle attività di verifica e controllo svolte, si raccomanda il caricamento tempestivo e continuativo dei dati, delle informazioni e dei relativi documenti nelle sezioni pertinenti dell'applicativo.

Tutta la documentazione di controllo deve essere conservata agli atti e, laddove previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e/o da specifiche disposizioni del Servizio centrale PNRR, caricata all'interno delle pertinenti sezioni di ReGiS.

I Soggetti attuatori (come il Comune di Monterotondo) sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

Essi assicurano che tutti gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR siano sottoposti ai **controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili** previsti dalla legislazione nazionale applicabile. I Soggetti attuatori assicurano altresì la **completa tracciabilità delle operazioni** e la **tenuta di una apposita codificazione contabile** per l'utilizzo delle risorse PNRR, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – e provvedono a **conservare tutti gli atti e la documentazione giustificativa** su supporti informativi adeguati, rendendoli disponibili per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

le principali attività di competenza del Soggetto attuatore connesse alla realizzazione del progetto sono:

- dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda ammessa a finanziamento dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
- garantire la **tracciabilità delle operazioni** e una **codificazione contabile adeguata** all'utilizzo delle risorse del Piano (oppure l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti);
- **individuare i Soggetti realizzatori**, ossia i soggetti e/o gli operatori economici a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento, che saranno scelti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici o di accordi con partner e/o enti *in house*);
- svolgere i **controlli di legalità e i controlli amministrativo contabili** previsti dalla legislazione nazionale applicabile **per garantire la regolarità delle procedure e delle spese** sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare di interventi, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- adottare tutte le misure necessarie a **prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento** pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;
- rispettare gli **obblighi connessi al monitoraggio** dello stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché del conseguimento di eventuali *milestone* e *target* associati al progetto;
- presentare all'Amministrazione centrale titolare degli interventi le richieste di pagamento per le spese da sostenere oppure per le spese effettivamente sostenute o i *costi esposti maturati* nel caso di ricorso alle **opzioni semplificate in materia di costi (OSC)** e comunicare l'avanzamento/il conseguimento dei *target* e *milestone*, per la quota parte associata al progetto;
- trasmettere all'Amministrazione centrale titolare degli interventi, contestualmente all'invio delle domande di rimborso, **l'avanzamento registrato dagli indicatori** di output di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati al progetto approvato;
- **effettuare la conservazione e la tenuta documentale** di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione dell'intervento e all'avanzamento relativo agli indicatori di output di particolare interesse per il PNRR eventualmente associati al progetto approvato, anche per il tramite del sistema informativo ReGiS o del Sistema informativo locale adottato;

- rispettare gli **obblighi di informazione e comunicazione** sul sostegno fornito dai fondi europei, inserendo i riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all’iniziativa *Next Generation EU*

Trasferimenti alle Regioni, alle Province autonome di Trento e Bolzano e agli Enti locali (cfr. articolo 3 del D.M. 11 ottobre 2021)

Riguardo ai progetti del PNRR alla cui attuazione provvedono le Regioni, le Province autonome e/o altri Enti locali (Province, Comuni, Città metropolitane, ecc.) in qualità di Soggetti attuatori, i trasferimenti delle risorse confluiscono sui rispettivi conti di Tesoreria Unica ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria Unica, sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

Relativamente alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti, gli enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria attivano appositi capitoli all’interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico.

Infine, le Regioni, le Province autonome e/o altri Enti locali (Province, Comuni, Città metropolitane) che provvedono all’attuazione degli interventi previsti dal PNRR per il tramite di altre Amministrazioni o Enti pubblici, comprese le società partecipate, trasferiscono le risorse in favore dei predetti Soggetti attuatori, sui rispettivi conti di Tesoreria Unica, o, sulla rispettiva contabilità speciale laddove ne sono intestatari, ovvero, se non intestatari di conti di Tesoreria, sui rispettivi conti correnti bancari/postali.

GLOSSARIO TERMINOLOGICO DEL PNRR

Termine	descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell’attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un’area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un’attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche. Si articola in una o più Misure
Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese “è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi”.

Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite
conflitto di interessi	La sussistenza di una situazione di conflitto di interessi, reale o potenziale, è legata alla funzione amministrativa svolta da un soggetto che partecipi, prenda parte, intervenga o influenzi in qualche modo le decisioni nell'ambito di un procedimento amministrativo. Le situazioni di conflitto di interessi si verificano quando il dipendente pubblico è portatore di interessi della sua sfera privata, che potrebbero influenzare negativamente l'adempimento dei doveri istituzionali. Si tratta, dunque, di situazioni in grado di compromettere, anche solo potenzialmente, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. La vigilanza sulle singole ipotesi di conflitto di interessi, così come sul rispetto nel merito del Codice di comportamento in generale, è rimessa all'Amministrazione di appartenenza, come chiarito anche nelle Linee Guida ANAC sui Codici di comportamento.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica
Pilastro	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
Principio "non arrecare"	Principio definito all'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale

un danno significativo”	principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall’Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all’Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all’avanzamento finanziario del progetto.
Richiesta di pagamento all’Amministrazione centrale (o Domanda di Rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all’Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	Il Si.Ge.Co. consiste nell’organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l’attuazione del PNRR e al fine di fornire all’UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>target</i> e <i>milestone</i>) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all’esigenza di assicurare l’efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano
Soggetto attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell’attuazione dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: “ <i>soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR</i> ”. L’art 9 co. 1 del decreto legge n. 77/2021 specifica che “ <i>alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di Soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente</i> ”
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di

chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
--

Sistema ReGis (SOGEI)

Il Sistema informatico RegiS è governato dal Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è lo strumento applicativo unico di supporto per le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR. Mette in relazione le diverse amministrazioni nazionali e locali garantendo la raccolta e lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance ed implementazione del Piano. Garantisce il continuo e tempestivo presidio dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi PNRR, con particolare riferimento al monitoraggio dei progressi nell'attuazione consentendo la verifica di milestone e target (UE e Nazionali).

L'accesso a ReGis avviene tramite profili abilitati dal MEF e viene alimentato per quanto concerne la documentazione e i dati relativi agli interventi del Comune, da parte dei collaboratori dei diversi Dipartimenti che sono stati abilitati ad operare in ReGis. Il sistema ReGis effettua dei controlli automatici e produce dei report segnalando eventuali errori e richieste di correzioni o di integrazioni ai soggetti attuatori per infine completare il processo di validazione. Il sistema è diviso in sezioni:

1. Anagrafica di Progetto 2. Soggetti Correlati 3. Gestione delle fonti 4. Cronoprogramma/costi/Indicatori 5. Procedura di Aggiudicazione 6. Gestione spese.

Il sistema MOP (Monitoraggio Opere Pubbliche)

Il Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) è previsto dal legislatore nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Il sistema mira a restituire un quadro organico degli investimenti, razionalizzando e integrando le informazioni già esistenti attraverso tre azioni principali: - l'incrocio tra il monitoraggio delle opere e quello dei contratti attraverso l'obbligatorietà dell'associazione tra i codice identificativo dell'opera (CUP) e quello identificativo della gara (CIG); - il principio dell'unicità dell'invio in base al quale le informazioni già presenti, anche parzialmente, in altre banche dati non devono essere richieste nuovamente; - la definizione di un set informativo minimo, basato sul CUP, e condiviso tra tutti gli enti coinvolti mutuato dal tracciato per il monitoraggio dei fondi comunitari che confluisce nella banca dati unitaria (BDU) della Ragioneria Generale dello Stato.

Attraverso l'integrazione con altre banche dati amministrative (il sistema CUP del DIPE, la BDU, la banca dati dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, la fatturazione elettronica, il SIOPE) la BDAP fornisce un unico punto di accesso a informazioni esaustive e standardizzate. Le informazioni di carattere finanziario, fisico e procedurale raccolte e messe a disposizione tramite la BDAP permettono di comprendere l'avanzamento dell'opera in tutti i suoi aspetti fornendo un punto di vista completo del percorso di realizzazione degli interventi pubblici.

2. La Mappatura degli interventi finanziati con fondi Pnrr e Catalogo dei rischi nel Comune di Monterotondo

Servizio responsabile dell'intervento	Ambito	Linea di intervento	Importo finanziato con fondi PNRR	Descrizione delle azioni previste	Target	Valore Pubblico	Catalogo Rischi
SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, URP PROTOCOLLO	Digitalizzazione	1.2 - Abilitazione al Cloud per le PA Locali 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici 1.4.3 - Adozione APP IO 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA 1.4.4 - SPID e CIE 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali	€ 665.673,00	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Implementazione dei progetti citati nei tempi previsti dai bandi	incremento della digitalizzazione ed aumento della qualità e quantità dei servizi al cittadino	Mancata rotazione dei fornitori Possibile speculazione dei fornitori rispetto alle tariffe di base
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI	MISSIONE 5 "Inclusione e coesione"	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini Percorsi di autonomia per persone con disabilità Housing temporaneo Stazioni di posta	€ 2.516.500,00	Avvio di procedura di co-programmazione e co-progettazione mediante manifestazione di interesse rivolta a Enti del Terzo Settore Appalto per individuazione del Soggetto deputato ai lavori di ristrutturazione alloggi	Linea 1.1.1 : 30 Famiglie Target nel triennio Linea 1.2 : 10 beneficiari Linea 1.3.1 : 33 nuclei Linea 1.3.2 : 120 utenti presi in carico nel triennio	Ridisegno servizi al cittadino	Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, selezione pilotata, violazione delle norme procedurali, Selezione "pilotata" / omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE	Missione M2. C4. 2.2 "Interventi per la resilienza, la	Intervento di messa in sicurezza rischio idrogeologico via	euro 500.000,00	Affidamento lavori: procedura negoziata espletata in data	Bando di gara entro il 3 luglio 2022. La gara è	Messa in sicurezza da rischio idrogeologico	Gara lavori svolta dalla SUA Catalogo Rischi

PATRIMONIO IMMOBILIARE	valorizzazione del territorio, l'efficientamento energetico dei comuni"	Fossetto dello Scoppio		26.07.2022 da parte della SUA di Città Metropolitana di Roma Capitale. Efficacia aggiudicazione interenuta in data 20/10/2022. Nel mese di gennaio 2023 è prevista la stipula del contratto d'appalto	già stata espletata dalla SUA di Città Metropolitana di Roma Capitale.		potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione M2. C4. I 2.2 "Interventi rivoluzione verde e transizione ecologica – tutela del territorio e della riserva idrica – valorizzazione del territorio"	Messa in sicurezza strade Centro Storico	Euro 110.000,00 (euro 100.000,00 DM 8 novembre 2021 – euro 10.000,00 (10%) DM 28 luglio 2022)	Stipula contratti servizi e lavori, avvio lavori, approvazione SAL, stato finale e regolare esecuzione, rendicontazione.	Procedura di gara da avviare (pubblicazione del bando) entro il 22/11/2022 (Pubblicazione avvenuta il 16/11/2022)	Messa in sicurezza e manutenzione strade	<i>Gara lavori svolta dalla SUA</i> Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione M2. C4. I 2.2 "rivoluzione verde e transizione ecologica – tutela del territorio e della riserva idrica – valorizzazione del territorio"	Riqualificazione del Centro Storico attraverso la manutenzione di strade, marciapiedi e abbattimento barriere architettoniche	Euro 110.000,00 (euro 100.000,00 DM 8 novembre 2021 – euro 10.000,00 (10%) DM 28 luglio 2022)	Stipula contratti, avvio lavori, approvazione SAL, stato finale e regolare esecuzione, rendicontazione.	Procedura di gara da avviare (pubblicazione del bando) entro il 22/11/2022 (Pubblicazione avvenuta il 16/11/2022)	Messa in sicurezza e manutenzione strade	<i>Gara lavori svolta dalla SUA</i> Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità /

							Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	missione 2 - componente 4 - investimento 2.2 "rivoluzione verde e transizione ecologica – tutela del territorio e della riserva idrica – valorizzazione del territorio"	manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strade e marciapiedi comunali	€ 450.000,00 + 10% (per avvio gara entro dicembre 2022)= € 495.000,00	aggiudicazione lavori stipula contratto avvio lavori	marzo 2023 - avvio procedure di affidamento lavori (10 mesi dal 22/11/2021 + 3 mesi di proroga + 3 mesi per gare svolte in sua) per incremento del contributo del 10% "avvio delle procedure di gara entro dicembre 2022" (opere indifferibili)-obiettivo raggiunto	messa in sicurezza strade e marciapiedi	la gara e' svolta dalla stazione unica appaltante (città metropolitana di roma capitale) Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione M5. C2. I 2.3 "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" ID PINQUA 493	Progetto di completamento del Centro Servizi: completamento finiture, realizzazione nuovi impianti tecnologici. Importo totale del progetto euro	Euro 2.748.804,00	Affidamento lavori: gara in corso di espletamento da parte della SUA di Città Metropolitana di Roma Capitale (procedura aperta con scadenza gara prevista per il giorno	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite il progetto entro il 31/12/2023	Completamento Centro Servizi	<i>Gara lavori svolta dalla SUA</i> Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e

		3.346.751,26		16/01/2023)			pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione 4. C1. I 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione per la prima infanzia"	Progetto di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza asilo nido comunale L'Aquilone in via S.Anna di Stazzema. Prevedono essenzialmente: 1) lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza 2) rifacimento impianti tecnologici	Euro 996.000,00	Affidamento servizio di progettazione Affidamento appalto lavori	Aggiudicazione lavori entro il 31/05/2023	Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza asilo nido comunale L'Aquilone	Individuazione professionista. Procedura gara lavori: sarà espletata dalla SUA di Città Metropolitana di Roma Capitale. Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità / Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione M4. C1. I 3.3 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Piano di messa in	Progetto di adeguamento sismico Istituto comprensivo "ESPAZIA"	Euro 2.900.000,00	Servizio progettazione esecutiva: in corso (progetto definitivo approvato) Affidamento appalto lavori: pubblicazione gara da parte della SUA di Città	Affidamento lavori entro il 15.09.2023 Avvio lavori entro il 30.11.2023	Adeguamento sismico Istituto comprensivo "ESPAZIA"	La procedura di gara per l'affidamento lavori verrà espletata dalla SUA di Città Metropolitana di Roma Capitale. Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme,

	sicurezza e riqualificazione edilizia scolastica – Piano sisma 120”			Metropolitana di Roma Capitale prevista per il mese di aprile 2023.			anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d’interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.3	Lavori di realizzazione sovrappasso pedonale in via dell’ Aeronautica	€ 1.191.060,00	- Affidamento della progettazione che sarà effettuato dal Comune di Monterotondo - Gara di appalto per l’affidamento dei lavori che sarà effettuata dalla SUA della città Metropolitana di Roma Capitale.	Bando di gara entro il 01/07/2023.	Realizzazione di un sovrappasso pedonale .	La procedura di gara sarà svolta dalla SUA della Città Metropolitana di Roma Capitale. Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d’interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.3	Lavori di Riquilificazione aree da destinare a parchi pubblici nel quartiere di Monterotondo Scalo	€ 5.375.109,68	- Affidamento della progettazione che sarà effettuato dal Comune di Monterotondo - Gara di appalto per l’affidamento dei lavori che sarà effettuata dalla SUA	Bando di gara entro il 01/07/2023.	Riquilificazione di aree da destinare a verde pubblico nel quartiere di Monterotondo Scalo.	Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme

				della città Metropolitana di Roma Capitale.			procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione 5 – Componente 2 – I. 2.3	Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi ERP – Via Aniene (Lotto C9 – Manutenzione straordinaria per efficientamento energetico	Costo totale € 1.982.546,24, di cui 1.437.546,24 finanziato dal PNRR ed € 545.000,00 finanziato dalla Regione Lazio	- Affidamento della progettazione che sarà effettuato dal Comune di Monterotondo - Gara di appalto per l'affidamento dei lavori che sarà effettuata dalla SUA della città Metropolitana di Roma Capitale.	Bando di gara entro il 01/07/2023.	Riqualificazione di un edificio destinato ad alloggi ERP .	Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.1	Rigenerazione urbana area di ingresso alla Città di Monterotondo	Costo totale € 4.805.871,00 finanziato dal PNRR.	- Affidamento della progettazione che sarà effettuato dal Comune di Monterotondo - Gara di appalto per l'affidamento dei lavori che sarà effettuata dalla SUA della città Metropolitana di Roma Capitale.	Bando di gara entro il 01/07/2023.	Realizzazione di una Piazza pedonale e di un' autorimessa interrata.	Catalogo Rischi potenziali: Violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità Discrezionalità / Scarsa trasparenza e pubblicità, violazione delle norme procedurali, omessa verifica per interesse di parte, Conflitto d'interesse

3. Governance dei Rapporti tra RPCT e Strutture Comunali coinvolte in progetti PNRR

Nel Comune di Monterotondo quale soggetto attuatore dei progetti PNRR si possono identificare, quali responsabili, i seguenti soggetti: il legale rappresentante dell'ente, il Segretario Generale in qualità di Responsabile area anticorruzione, i Dirigenti dei Servizi comunali impegnati nelle attività finanziate dal Pnrr, il Dirigente del Dipartimento Economico-Finanziario ed infine l'Organo di Revisione.

Ai sensi dell'art. 16, co.1, lett. l-bis), l-ter), l-quater), d.lgs. n. 165/2001 i **dirigenti**: concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti; forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo; provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Il comma 2 dell'art. 48 del DL n. 77/2021 stabilisce che sia nominato, per ogni procedura di acquisti PNRR, un **Responsabile Unico del Procedimento** il quale “con propria determinazione adeguatamente motivata, valida e approva ciascuna fase progettuale o di esecuzione del contratto, anche in corso d'opera” ed individua, per differenti scaglioni di importo, i soggetti abilitati ad effettuare la verifica della progettazione. Restano ferme le previsioni di cui all'art. 26, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 sulle attività di verifica effettuata dai soggetti indicati da tale disposizione.

Il Responsabile unico del procedimento (RUP) è una figura centrale nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, chiamata a vigilare sullo svolgimento delle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione di ogni singolo intervento. Il RUP è dunque il principale soggetto coinvolto nei processi delle singole fasi dell'appalto nelle quali possono presentarsi situazioni di rischio corruttivo a pregiudizio del corretto e imparziale svolgimento dell'azione amministrativa.

Di particolare importanza è il coinvolgimento del **RPCT** nella verifica delle disfunzioni riscontrate nell'attività svolta dalle Strutture organizzative impegnate nella gestione dei progetti ed attività legate ai fondi PNRR, a tal fine si indicano le seguenti misure di governance interna

- individuazione dei dirigenti del Dipartimento Governo del Territorio e del Dipartimento Servizi alla Persona quali referenti del RPCT per svolgere una funzione di raccordo tra lo stesso e le singole Strutture interne al Dipartimento;
- la gestione dei flussi informativi (ad esempio mediante la trasmissione di relazioni, report, atti e provvedimenti da parte dei Dirigenti al Segretario Generale
- definizione di un calendario di incontri periodici tra RPCT, Dirigenti e RUP nei quali approfondire le tematiche di maggiore rilevanza anche nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- partecipazione dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative dei singoli Servizi comunali a incontri di coordinamento convocati dal RPCT per la revisione e aggiornamento della mappatura dei processi a rischio e delle misure di prevenzione nell'ambito degli interventi PNRR. A sua volta il RPCT può essere invitato a partecipare alle riunioni interne delle Strutture dipartimentali qualora, in base all'ordine del giorno, se ne ravvisi la necessità;

- incontri tra il RPCT e Dirigenti, P.O. e Rup degli uffici e servizi per verificare l'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza eventualmente anche previa predisposizione congiuntamente di una *check list* di controllo, finalizzato ad un progressivo rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi del PNRR, alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;
- Rapporti con il Responsabile unico del procedimento (RUP) RUP e RPCT devono operare su piano di collaborazione e coordinamento. In tale ottica, ad esempio, il RUP in presenza di anomalie emerse da esiti dei tracciamenti degli affidamenti ne dà comunicazione al RPCT affinché quest'ultimo possa svolgere successive verifiche, eventualmente a campione, analogamente, il RPCT può rappresentare un utile supporto per il RUP nella valutazione circa la sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi che dovessero insorgere nelle diverse fasi di affidamento ed esecuzione del contratto
- collaborazione da parte del RPCT con le P.O. e i Rup nell'implementazione e aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Attuazione misure PNRR" in cui pubblicare gli atti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza articolata secondo le misure di competenza dell'amministrazione ad ognuna delle quali riservare una specifica sottosezione con indicazione della missione e componente di riferimento (circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 della RGS "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR".)

Attori e Ruoli nella Gestione Fondi Pnrr nel Comune di Monterotondo

Funzioni di coordinamento, monitoraggio e controllo	Funzioni relative all'attuazione dei progetti e alla spesa	Funzioni di supporto all'attuazione
Segretario Generale – RPCT Dirigente Dipartimento Governo del Territorio Dirigente Dipartimento Servizi alla Persona Collegio dei Revisori dei conti Nucleo di Valutazione	Dirigenti, Posizioni Organizzative e RUP: Servizi Sistemi Informativi, Servizi Sociali, Servizio Lavori Pubblici e dei singoli interventi finanziati	Servizio Ragioneria Servizio Gare e Supporto Amministrativo (Dip. Governo del territorio)

4. Misure prevenzione e contrasto della corruzione interventi finanziati dal PNRR

Per la prevenzione e contrasto della corruzione, ciascuna amministrazione dovrà adottare le azioni previste nel proprio "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza" ovvero, secondo le disposizioni da ultimo impartite dal dl 80/2021, dal dpr 81/2022 e dal dm del 24.6.2022 nel Piao, sezione "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

In particolare sulla base della mappatura degli interventi finanziati dal PNRR e i relativi rischi individuati, per realizzare dette azioni è necessario porre in essere: **▪ separazione delle funzioni; ▪ meccanismi di rotazione del personale; ▪ rilascio di apposite dichiarazioni attestanti l'assenza di conflitto di interessi e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno e interno che opera nelle aree più a rischio**

individuate nel Piano triennale di prevenzione della corruzione; ▪ misure/meccanismi che garantiscono pubblicità e massima trasparenza; ▪ procedure di whistle-blowing per la segnalazione degli illeciti e presunti comportamenti fraudolenti da parte dei dipendenti; ▪ politiche di etica e integrità, ovvero norme, codici e procedure che contemplano le principali regole di condotta del personale; ▪ divieto di pantouflage o revolving doors per le cd. incompatibilità successive, ossia il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei suddetti poteri autoritativi o negoziali; ▪ attività di vigilanza da parte del dirigente sul rispetto delle regole previste dal codice di comportamento e, in particolare, delle regole in materia di conflitto di interessi, incompatibilità e cumulo d'impieghi da parte del personale assegnato al suo ufficio; ▪ registro dei conflitti di interesse contenente tutte le dichiarazioni di assenza e/o presenza di situazioni di conflitto di interessi per incarichi individuali, consuntivi o in commissioni di concorso o di gara.

Come previsto dagli allegati alle Circolari Mef-Rgs n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 9 del 10 febbraio 2022, nonché dai dispositivi attuativi (avvisi e bandi) delle amministrazioni centrali titolari di misure Pnrr e relativi atti convenzionali, il soggetto attuatore assume, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, obblighi specifici in tema di controllo: a) di regolarità amministrativo - contabile delle spese esposte a rendicontazione; b) del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alle Misure (investimenti/riforme) Pnrr, in particolare del principio Dnsh, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali Pnrr; c) dell'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio; d) di rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi.

Obiettivi strategici nella prevenzione della corruzione e gestione dei Fondi PNRR

- a) progressivo rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR, alla gestione degli appalti pubblici e alla selezione del personale;
- b) incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni, anche favorendone la partecipazione in fase di elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione mediante l'adozione di specifiche soluzioni innovative;
- c) miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità della sezione Amministrazione Trasparente, potenziando l'informatizzazione e l'organizzazione dei flussi informativi, la comunicazione interna e esterna e il livello di trasparenza del sito istituzionale con specifico riferimento agli interventi attuativi del PNRR;
- d) sviluppo di una logica integrata tra trasparenza e anticorruzione, ciclo della performance e sistemi di controllo interni, mediante consolidamento del processo integrato di programmazione e monitoraggio, implementazione di un sistema di indicatori e adozione di sistemi digitalizzati;
- e) promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche adottate da altri enti locali quali soggetti attuatori;
- f) utilizzo delle *check list* elaborate dall'Anac per la verifica di procedure non a evidenza pubblica e a situazioni di una certa rilevanza che possono verificarsi nella fase esecutiva, e riguardano, in particolare: affidamento diretto; procedura negoziata per i servizi; procedura negoziata per i lavori; procedure in deroga; modifica dei contratti e varianti in corso d'opera

- g) coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.
- h) RUP e Trasparenza: pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ► Attuazione misure PNRR, dell'elenco dei RUP e dei contratti in cui riveste tale ruolo. Ciò al fine di verificare i responsabili che risultano essere nominati RUP con maggiore frequenza, in tale sezione dovranno essere riportate anche le seguenti ulteriori informazioni: Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità. Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del presente PNA). Previsione di procedure interne che individuino criteri oggettivi di rotazione nella nomina del RUP.

Antifrode, anticorruzione e antiriciclaggio nel PNRR

Secondo le Istruzioni Tecniche, la **frode** è un comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la “frode” in materia di spese è qualsiasi **azione** od **omissione** intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di **dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti** cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla **mancata comunicazione di un'informazione** in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla **distrazione di tali fondi** per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

La frode ha a che fare con i flussi finanziari in uscita. **La frode ha come protagonista il Destinatario** di tali flussi finanziari, o, usando la terminologia dei fondi strutturali, il Beneficiario. Nella frode, pertanto, **la “fonte di rischio” è il Destinatario**. Un soggetto esterno all'amministrazione, un potenziale Destinatario o un Destinatario attuale intenzionalmente pone in essere comportamenti distorsivi che possono avere ad oggetto l'abuso di informazioni o decisioni e attività non conformi alle finalità per cui le risorse sono state allocate. Pertanto la frode è un reato presupposto del riciclaggio e quindi una delle fondamentali attività da svolgere, ad esempio, per assicurarsi la notorietà del cosiddetto “**Titolare effettivo**”, cioè, è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione e nel caso di entità giuridica, le persone fisiche che possiedono o controllano tale entità che ne risultano beneficiari. L'Italia sta per adottare il **Registro dei Titolari Effettivi** (*Register of Beneficial Ownership*) Il Registro rappresenta uno strumento importante per garantire la trasparenza della fase di esecuzione del PNRR, con particolare riferimento ai soggetti che saranno i destinatari delle risorse o a cui verrà appaltata la realizzazione di un'opera o di un servizio. L'operatività del Registro rappresenta una cruciale “infrastruttura informativa”, in grado di ridurre sensibilmente il livello di asimmetria informativa delle pubbliche amministrazioni che si troveranno a contrattare con entità economiche di cui è difficile identificare la titolarità e, di conseguenza, l'assetto di interessi che tali entità promuovono.

In merito alla centralità e alla importanza della trasparenza dei Titolari Effettivi in un'ottica di integrazione tra anticorruzione e antiriciclaggio si propone la seguente **Misura Titolare Effettivo: adempimenti da attuare anche al fine di prevenire l'insorgere di conflitti di interesse**: Sempre in tema di conflitto di interesse, anche potenziale, dei dipendenti della Pubblica Amministrazione ed in relazione alla dichiarazione del c.d. “titolare effettivo” secondo la definizione di cui all' articolo 20 del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i., si introduce seguente la disciplina: È fatto obbligo ai soggetti privati che concludono con l'Amministrazione contratti di appalto, concessione d'uso o convenzioni urbanistiche o che sono

destinatari di un finanziamento, di un contributo, o di vantaggi economici di qualunque genere, o di provvedimenti autorizzativi e/o concessori, di comunicare il Titolare effettivo. Tale dichiarazione è ritenuta necessaria per consentire all'Amministrazione comunale di verificare l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, dei dipendenti dell'Ente, volta per volta coinvolti nel procedimento in relazione alle rispettive competenze”.

Il Piano Nazionale Anticorruzione nel 2013 stabiliva che: **“Il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono, quindi, evidentemente più ampie della diverse fattispecie penalistiche, che, come noto, sono disciplinate negli artt. 318 e ss. c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite”.**

Nei successivi Piani Nazionali, ANAC ha cercato di descrivere sempre meglio questo malfunzionamento corruttivo. Nel 2015, per esempio, l'Autorità proponeva di descriverlo come **“l'assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari”**. Il focus, dunque, non era più sull'uso a fini privati del potere pubblico, ma sulla **interferenza** degli interessi privati nelle decisioni pubbliche: un fenomeno che chiama in causa il conflitto di interessi. Infine nel PNA 2019, l'Autorità ha chiarito quale interesse generale deve essere particolarmente tutelato dalle strategie di prevenzione: esse devono **“identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali”**. **Il malfunzionamento corruttivo si sostanzia in una rovinosa caduta dell'imparzialità.**

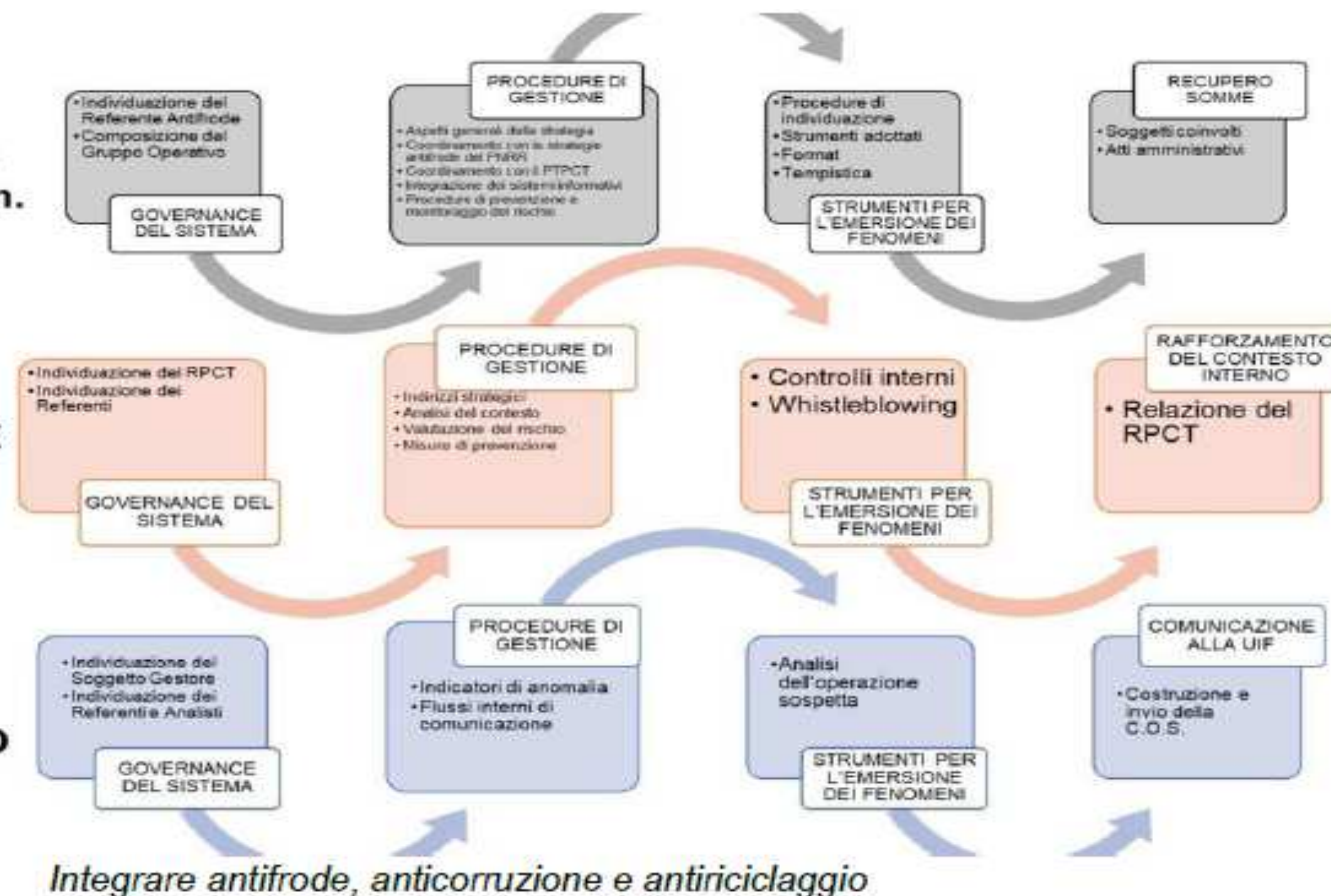
Il Glossario delle Istruzioni Tecniche contiene una definizione di corruzione che contiene molti degli aspetti innovativi delle definizioni fornite dai PNA. In più, crea un collegamento diretto tra corruzione e frode. Nello specifico la corruzione è una: **“Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli”**.

Mentre nella frode la fonte di rischio è esterna, nella corruzione la fonte di rischio è interna

**ANTIFRODE PNRR
Allegato 2 Istr. Tecn.**

**ANTICORRUZIONE
Legge 190/2012**

**ANTIRICICLAGGIO
Dlgs 231/2007**



Nella tabella di seguito viene riportato il riepilogo sintetico dei principali rischi negli affidamenti (compresi quelli Pnrr) per i quali sono state definite specifiche misure

Rischio	Azione di prevenzione	Risposta	Check-list ANAC	Note
Conflitto di interessi	Specifiche dichiarazioni da parte dei dipendenti della città che, a vario titolo, partecipano alla redazione dei documenti di gara	Astensione/estromissione	Sì	

	Specifiche dichiarazioni da parte dei titolari effettivi degli operatori economici partecipanti	Soccorso istruttorio/esclusione	Sì	
Anomalia delle offerte	Controllo sull'esercizio o meno, da parte del RUP, del controllo discrezionale sull'anomalia	Sollecito a procedere	Sì	
Indipendenza Collegio Consultivo tecnico	Specifiche dichiarazioni circa l'assenza di conflitto di interessi dei componenti	Astensione/estromissione		Fase esecuzione e solo per LLPP sopra soglia comunitaria
Subappalto	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato	Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato	Sì	
	rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	<p>Publicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali.</p> <p>Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.</p> <p>Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente</p>	Sì	
	Azioni relative il conflitto di interesse/e indicazione titolare effettivo	Dichiarazione a carico dell'O.E. dei dati identificativi del Titolare Effettivo		
Modifiche contrattuali	Rigorous controllo dei presupposti previsti dalla normativa circa la loro adozione	Al fine dell'individuazione degli indicatori di anomalia si suggerisce, a titolo esemplificativo, di tracciare per ogni appalto le varianti in corso		

		d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale; 2) proroghe con incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.		
Controlli RUP e rotazione	Pubblicazione elenco sul sito istituzionale/Amministrazione trasparente	Aggiornamento elenco		Di competenza del Servizio interessato
Premio accelerazione	Previsione negli atti di gara e controllo attivazione in fase di esecuzione	Tracciamento degli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione		Fase esecuzione e solo per LLPP/ di competenza Settore Tecnico
Applicazione penali	Previsione negli atti di gara e controllo attivazione in fase di esecuzione	Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione o dell'applicazione delle penali		Fase esecuzione e solo per LLPP/ di competenza Settore Tecnico
Principio di rotazione	Controllo rispetto del principio nella determinazione e riguardo agli operatori invitati	Indicazione nel verbale di estrazione dell'esclusione degli operatori che non potevano essere invitati nel rispetto del principio di rotazione	Sì	
	Controllo sulle deroghe	Adeguate e stringente motivazione	Sì	

Divieto di frazionamento/elusione limite soglia	Controllo rigoroso della motivazione / verifica costruzione base di gara	1) tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	Sì	
AZIONI TRASVERSALI				
Costante formazione/informazione di tutto il personale comunale che si occupa di appalti stante la complessità e frequente modifica della stessa	Adesione ai bandi di formazione Inps Valore PA Partecipazione a corsi di formazione specifici			
Adozione linee guida e circolari sugli iter procedurali	Elaborazione di circolari e modelli dal parte del RPCT con particolare riferimento ai temi della trasparenza e integrità			
Adozione modelli tipo Check-list ANAC				

5. MISURE DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO PROGETTI PNRR ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 2023

Nel corso del 2023 il Comune di Monterotondo ha adottato diverse misure volte a rafforzare il controllo sugli atti amministrativi legati al PNRR, la Governance locale e la rendicontazione degli interventi e la trasparenza dei progetti Pnrr.

In questa ottica di controlli integrati ove la circolarità delle informazioni riveste un ruolo cruciale, l'Amministrazione comunale ha adottato alcune misure e modelli organizzativi e gestionali in grado di garantire il migliore utilizzo delle risorse e il funzionamento dei servizi impegnati nella realizzazione dei progetti PNRR:

- Tutte le determine dirigenziali adottate dal 01.01.2023 e connesse ai progetti PNRR sono soggette al controllo successivo di regolarità amministrativa (rif. determina dirigenziale n. 65 del 06/02/2023 - controllo successivo di regolarità amministrativa relativo all'annualità' 2023 - definizione modalità operative)
- con la **Deliberazione di Giunta com.le n. 36 del 16/02/2023** ha approvato la Regolamentazione della Governance locale per l'attuazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e adozione di misure organizzative per assicurare la sana gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei relativi progetti
- con la **Deliberazione Giunta Com.le n. 63 del 14/03/2023** è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione - Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza 2023-2025 (art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 N. 132), il quale prevede l'inclusione delle procedure di PNRR all'interno della relativa sottosezione del PIAO con la definizione della *Strategia di rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei del PNRR*;
- con **Determinazione Dirigenziale n. 197 del 16/03/2023** si è provveduto all'adozione misure organizzative per assicurare l'attuazione, la sana gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione dei progetti PNRR del comune di monte rotondo con la quale sono state approvate: **la Checklist adempimenti soggetto attuatore PNRR e la Checklist per la verifica Atti amministrativi di attuazione interventi PNRR Comune di Monterotondo**, il Segretario Generale si avvale per la compilazione delle sopra richiamate Check list dei seguenti soggetti/organismi:
 - Dirigenti e RUP dei singoli interventi finanziati dal PNRR, per la verifica degli elementi minimi che assicurano il rispetto dei principi generali del PNRR, stato di avanzamento nell'esecuzione dei contratti, verifiche inerenti le procedure di gara, scostamenti dal cronoprogramma, stato di rendicontazione sul portale Regis, archiviazione digitale della documentazione, conseguimento di target e milestone, ecc.;
 - Dirigente del Dipartimento Economico-Finanziario per quanto riguarda le attività di verifica inerenti alle procedure contabili;
 - Organo di Revisione Contabile per quanto riguarda specificatamente gli aspetti di vigilanza sulla completezza della documentazione economico-finanziaria e sul rispetto degli adempimenti fiscali da parte delle strutture di gestione.
 - il Gestore Responsabile per l'Antiriciclaggio, incaricato di vagliare le informazioni disponibili su ciascun intervento rientrante nel PNRR e di valutare l'eventuale ricorrenza di sospetti da comunicare alla UIF.
- Viene inoltre stabilito che in sede di **aggiornamento e predisposizione del DUP** si proceda, come previsto dalla circolare 29 MEF del 15/7/2022 all'inserimento nella sezione operativa, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per tutto il periodo di riferimento del DUP e che la SeO costituirà il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi PNRR;
- con la **nota prot. n. 14588 del 21.03.2023** è stata trasmessa a tutti i dirigenti e gli incaricati di Elevata Qualificazione una **circolare riguardante la comunicazione adozione misure organizzative per assicurare l'attuazione, la sana gestione, il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione dei progetti PNRR del Comune di Monterotondo**, con la quale sono state ricapitolate tutte le misure organizzative adottate dall'Amministrazione comunale per garantire la corretta gestione ;

- con la **nota prot. n. 18672 del 12.04.2023** è stata trasmessa a tutti i dirigenti e gli incaricati di Elevata Qualificazione, al Collegio dei Revisori dei Conti e al Nucleo di Valutazione una circolare riguardante **gli obblighi di Informazione e pubblicità stato di attuazione delle misure del PNRR** e dei finanziamenti – attuazione misure organizzative per l’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente
- con la **nota prot. n. 33591 del 11.07.2023** è stata trasmessa a tutti i dirigenti e gli incaricati di Elevata Qualificazione e al Collegio dei Revisori dei Conti una circolare avente ad oggetto la corretta compilazione della tabella PNRR del questionario allegato alle linee guida sul bilancio di previsione 2023-2025, approvate dalla Corte dei Conti, con deliberazione n. 7/SEZAUT/2023/INPR della Sezione Autonomie, compilazione che deve essere svolta dai Revisori dei Conti che hanno pertanto l’obbligo di controllare e compilare la Tabella PNRR 2023, con i dati al 30 giugno 2023, e restituire la stessa alla Corte dei conti entro il 31 luglio tramite la piattaforma Con.Te
- è stata creata una apposita sezione in Amministrazione Trasparente dedicata ai progetti del PNRR del Comune di Monterotondo denominata **“Attuazione Misure PNRR”** raggiungibile al seguente percorso: Amministrazione Trasparente ►Altri Contenuti ►Attuazione Misure PNRR